PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2013 - SCHEDA OBIETTIVO N. 1			
1 - SETTORE/CENTRO DI RESPONSABILITA'	SETTORE POLITICHE SOCIALI E DI SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA		
2 - RESPONSABILE DEL SETTORE	Dott.ssa Marina Panzeri		
3 - SERVIZIO/CENTRO DI COSTO	Servizio Amministrativo Contabile/10404		
4 - DENOMINAZIONE OBIETTIVO	**Coprogettazione: gestione di un nuovo wellfare locale territoriale**		
5 - VISION DEL PIANO GENERALE DI SVILUPPO ALLA QUALE L'OBIETTIVO E' COLLEGATO	N. 2 LECCO CITTA' DELLA SOLIDARIETA'		
6 - POLITICA DEL PIANO GENERALE DI SVILUPPO ALLA QUALE L'OBIETTIVO E' COLLEGATO	N. 2.1 POLITICHE DI COESIONE SOCIALE (2.1.6)		
7 - PROGRAMMA DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA ALLA QUALE L'OBIETTIVO E'	N. 13 SUSSIDIARIETA' E SOLIDARIETA'		
8 - TIPOLOGIA OBIETTIVO	**di innovazione/sviluppo**		**di mantenimento/consolidamento**
OBIETTIVO DI SETTORE			
OBIETTIVO INTERSETTORIALE			
9 - PESO OBIETTIVO	**nel Settore/Centro di responsabilità**	20	
	nel Servizio/Centro di costo	100	

10 - DESCRIZIONE OBIETTIVO E INDICAZIONE DELL'OUTPUT FINALE

L'Accordo di Programma sottoscritto il 13 aprile 2011 e avente come oggetto la gestione associata di interventi e servizi volti alla realizzazione del sistema integrato dei servizi sociali in attuazione della legge n. 328/2000 prevede la gestione in forma associata dei Servizi di Ambito.
In base a quanto previsto dall'articolo 3 comma 2 dell'Accordo di Programma per i Servizi Sociali d'Ambito, i comuni possono avvalersi della coprogettazione per la pianificazione e gestione dei servizi previsti dall'Accordo stesso. In virtù di questo, il Comune di Lecco ha indetto un bando di coprogettazione, prevedendo all'articolo 4 comma 5 la possibilità di affidare o delegare all'Ambito alcuni servizi previsti nel bando. Al termine della procedura di selezione è stato attribuito in modo definitivo il ruolo di soggetto con cui sviluppare le attività di co-progettazione al CONSORZIO CONSOLIDA Soc. Coop. Sociale di Lecco.
OUTPUT FINALE: integrazione della convenzione per i Comuni aderenti

11 - FASI SVILUPPO OBIETTIVO

N.	PESO	DESCRIZIONE FASE	OUTPUT ATTESO	RISORSE UMANE	TEMPISTICA DI RIFERIMENTO											
					G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	10	Stipula della convenzione con il soggetto partner con decorrenza 01/02/2013	Convenzione	Panzeri (5) Mereghetti (10)												
2	30	Illustrazione ai Comuni aderenti l'Accordo di Programma per la gestione associata di interventi e servizi volti alla realizzazione del sistema integrato dei servizi sociali in attuazione della legge n. 328/2000 delle opportunità offerte dalla coprogettazione del Comune di Lecco	Comunicazione ai Comuni	Panzeri (10) Plebani (10) Mereghetti (5)												
3	30	Incontri di approfondimento con le singole Amministrazioni aderenti l'Accordo di Programma e raccolta adesioni	manifestazioni di interesse dei Comuni alla coprogettazione (almeno 12)	Panzeri (50) Mereghetti (20)												
4	30	Stupila convenzioni integrative al contratto di coprogettazione	integrazioni alla convenzione (almeno 6)	Panzeri (30) Mereghetti (30)												

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2013 - SCHEDA OBIETTIVO N. 2				
1 - SETTORE/CENTRO DI RESPONSABILITA'	SETTORE POLITICHE SOCIALI E DI SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA			
2 - RESPONSABILE DEL SETTORE	Dott.ssa Marina Panzeri			
3 - SERVIZIO/CENTRO DI COSTO	Servizio Infanzia 1010101/1010103			
4 - DENOMINAZIONE OBIETTIVO	**Flessibilita' e sostenibilità nei servizi per la prima infanzia: ampliamento orario di apertura**			
5 - VISION DEL PIANO GENERALE DI SVILUPPO ALLA QUALE L'OBIETTIVO E' COLLEGATO	N. 2 LECCO CITTA' DELLA SOLIDARIETA'			
6 - POLITICA DEL PIANO GENERALE DI SVILUPPO ALLA QUALE L'OBIETTIVO E' COLLEGATO	N. 2.1 POLITICHE DI COESIONE SOCIALE (2.1.7)			
7 - PROGRAMMA DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA ALLA QUALE	N. 13 SUSSIDIARIETA' E SOLIDARIETA'			
8 - TIPOLOGIA OBIETTIVO	**di innovazione/sviluppo**		**di mantenimento/consolidamento**	
OBIETTIVO DI SETTORE				
OBIETTIVO INTERSETTORIALE				
9 - PESO OBIETTIVO	**nel Settore/Centro di responsabilità**	10		
	nel Servizio/Centro di costo	100		

10 - DESCRIZIONE OBIETTIVO E INDICAZIONE DELL'OUTPUT FINALE

Il tavolo territoriale del servizio infanzia negli ultimi due anni segnala un importante cambiamento rispetto alle richieste delle famiglie.
Pur mantenendosi una percentuale di frequenza dei servizi da parte dei bambini tra i tre mesi e i tre anni residenti in città che varia tra il 33% e il 35%, il tavolo segnala un differente approccio all'idea di cura del bambino e quindi alla scelta di frequentare i servizi per l'infanzia, oggi fortemente determinata dalla precarietà lavorativa dei genitori o dalla disponibilità della rete familiare. Dalla tipologia della domanda sembra che il contesto socio-economico stia fortemente influenzando l'orientamento culturale delle famiglie che vedevano la scelta dei servizi per l'infanzia come un' opportunità educativa per il bambino e un'occasione di crescita del proprio ruolo genitoriale. Legata a questi aspetti continua un'alta richiesta di flessibilità dell'utilizzo del servizio che rispecchia la necessità di non dover mettere vincoli orari alle proposte lavorative e di trovare le formule orarie economicamente più vantaggiose per riuscire a sostenere il costo del servizio.
Il quadro sopra descritto richiede quindi al servizio infanzia un forte e continuo ripensamento sugli aspetti organizzativi e gestionali.
Per rispondere a questo è necessario l'avvio della riorganizzazione oraria che permetta maggior flessibilità d'orario alle famiglie: si propone presso la struttura di San Giovanni l'apertura prolungata fino alle ore 18,30 per offrire ulteriore supporto alle madri lavoratrici.
OUTPUT FINALE: attivazione dell'apertura prolungata del servizio

11 - FASI SVILUPPO OBIETTIVO

N.	PESO	DESCRIZIONE FASE	OUTPUT ATTESO	RISORSE UMANE	TEMPISTICA DI RIFERIMENTO											
					G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	50	Incontri con il gruppo per definire la nuova organizzazione oraria	Relazione organizzativa	Anghileri, Valsecchi, Dell'Oro, Mattarelli, Brusadelli, Bergonzi, Micheli (10 ore a testa) Componente Consorzio Consolida												
2	30	Pubblicizzazione della nuova proposta di apertura prolungata del Nido L'Arca di Noè fino alle ore 18,30	conferenza stampa/lettera alle famiglie/ giornata della trasparenza	Anghileri (5 ore), Valsecchi, Dell'Oro, Mattarelli, Brusadelli, Bergonzi, Micheli (1 ora a testa) - Componente Consorzio Consolida												
3	20	Avvio della sperimentazione del nuovo orario prolungato	Iscrizioni al servizio (almeno 5)	Anghileri, Valsecchi, Dell'Oro, Mattarelli, Brusadelli, Bergonzi, Micheli (15 ore) - Componente Consorzio Consolida												

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2013 - SCHEDA OBIETTIVO N. 3			
1 - SETTORE/CENTRO DI RESPONSABILITA'	SETTORE POLITICHE SOCIALI E DI SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA		
2 - RESPONSABILE DEL SETTORE	Dott.ssa Marina Panzeri		
3 - SERVIZIO/CENTRO DI COSTO	Servizio Tutela dei minori e dei legami familiari /10102		
4 - DENOMINAZIONE OBIETTIVO	**Servizio Centralizzato per gli incontri protetti per i comuni aderenti alla coprogettazione**		
5 - VISION DEL PIANO GENERALE DI SVILUPPO ALLA QUALE L'OBIETTIVO E' COLLEGATO	N. 2 LECCO CITTA' DELLA SOLIDARIETA'		
6 - POLITICA DEL PIANO GENERALE DI SVILUPPO ALLA QUALE L'OBIETTIVO E' COLLEGATO	N. 2.1 POLITICHE DI COESIONE SOCIALE (2.1.3 - 2.1.6)		
7 - PROGRAMMA DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA ALLA QUALE	N. 13 SUSSIDIARIETA' E SOLIDARIETA'		
8 - TIPOLOGIA OBIETTIVO	**di innovazione/sviluppo**		**di mantenimento/consolidamento**
OBIETTIVO DI SETTORE			
OBIETTIVO INTERSETTORIALE			
9 - PESO OBIETTIVO	**nel Settore/Centro di responsabilità**	15	
	nel Servizio/Centro di costo	100	

10 - DESCRIZIONE OBIETTIVO E INDICAZIONE DELL'OUTPUT FINALE

L'Accordo di Programma sottoscritto il 13 aprile 2011 e avente come oggetto la gestione associata di interventi e servizi volti alla realizzazione del sistema integrato dei servizi sociali in attuazione della legge n. 328/2000 prevede la gestione in forma associata dei Servizi di Ambito.
In base a quanto previsto dall'articolo 3 comma 2 dell'Accordo di Programma per i Servizi Sociali d'Ambito, i comuni possono avvalersi della coprogettazione per la pianificazione e gestione dei servizi previsti dall'Accordo stesso. In virtù di questo, il Comune di Lecco ha indetto un bando di coprogettazione, prevedendo all'articolo 4 comma 5 la possibilità di affidare o delegare all'Ambito alcuni servizi previsti nel bando. Tra questi, l'ambito 8 riguarda il Servizio di Assistenza Domiciliare Minori e Incontri Protetti. Obiettivo del Servizio è l'elaborazione di un metodi di lavoro organico da offrire ai Comuni del territorio che hanno scelto di aderire al nuovo strumento gestionale offerto dal comune capofila per questo delicato ambito di intervento.
OUTPUT FINALE: elaborazione di un metodi di lavoro organico da offrire ai Comuni del territorio

11 - FASI SVILUPPO OBIETTIVO

N.	PESO	DESCRIZIONE FASE	OUTPUT ATTESO	RISORSE UMANE	TEMPISTICA DI RIFERIMENTO											
					G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	30	Rivalutazione della casistica del servizio in base alle adesioni dei Comuni e individuazione delle finalità e degli obiettivi del servizio	documento di servizio per ogni ente aderente	Brigatti (20) - Componente Consorzio Consolida												
2	40	Costituzione di prassi, modalità operative, modulistica e creazione di una rete di luoghi idonei agli incontri protetti	documento organizzativo	Brigatti (20) - Componente Consorzio Consolida												
3	30	Verifica della rispondenza agli obiettivi	relazioni dagli enti aderenti	Brigatti (15) - Componente Consorzio Consolida												

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2013 - SCHEDA OBIETTIVO N. 4			
1 - SETTORE/CENTRO DI RESPONSABILITA'	SETTORE POLITICHE SOCIALI E DI SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA		
2 - RESPONSABILE DEL SETTORE	Dott.ssa Marina Panzeri		
3 - SERVIZIO/CENTRO DI COSTO	Rete dei Servizi per la Disabilità /10402		
4 - DENOMINAZIONE OBIETTIVO	**"Inter/azioni ": dialogo e collaborazione con realtà associative del territorio**		
5 - VISION DEL PIANO GENERALE DI SVILUPPO ALLA QUALE L'OBIETTIVO E' COLLEGATO	N. 2 LECCO CITTA' DELLA SOLIDARIETA'		
6 - POLITICA DEL PIANO GENERALE DI SVILUPPO ALLA QUALE L'OBIETTIVO E' COLLEGATO	N. 2.1 POLITICHE DI COESIONE SOCIALE (2.1.18)		
7 - PROGRAMMA DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA ALLA QUALE	N. 13 SUSSIDIARIETA' E SOLIDARIETA'		
8 - TIPOLOGIA OBIETTIVO	**di innovazione/sviluppo**		**di mantenimento/consolidamento**
OBIETTIVO DI SETTORE			
OBIETTIVO INTERSETTORIALE			
9 - PESO OBIETTIVO	**nel Settore/Centro di responsabilità**	15	
	nel Servizio/Centro di costo	100	

10 - DESCRIZIONE OBIETTIVO E INDICAZIONE DELL'OUTPUT FINALE

La Rete Servizi per la disabilità si pone l'obiettivo di attivare e consolidare un dialogo e una collaborazione stabili con alcune realtà associative operanti nell'ambito della disabilità, sia con soggetti firmatari della co-progettazione, sia con altri soggetti territoriali, per favorire il confronto su temi di interesse comune ed individuare insieme possibili piste di lavoro condivise ma anche sperimentazioni di possibili attività congiunte ed iniziative che arricchiscano la gamma di offerte e proposte rivolte alle persone con disabilità e alle loro famiglie. Tali interazioni consentono l'integrazione degli sguardi e delle diverse sensibilità, migliorando la capacità di lettura dei bisogni e delle problematiche del territorio, aumentando l'efficacia delle risposte. Inoltre lo sviluppo del confronto e delle collaborazioni fra Servizi per la Disabilità e associazioni-soggetti territoriali promuove la dinamicità del sistema d'offerta e la corresponsabilità progettuale ed economica, favorendo la ridefinizione e lo sviluppo dell'organizzazione dei servizi secondo criteri di flessibilità, innovazione ed integrazione.
OUTPUT FINALE: sviluppo dell'organizzazione alle realtà circostanti

11 - FASI SVILUPPO OBIETTIVO

N.	PESO	DESCRIZIONE FASE	OUTPUT ATTESO	RISORSE UMANE	TEMPISTICA DI RIFERIMENTO											
					G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	25	Individuazione dei soggetti con i quali sia possibile ed interessante attivare un dialogo, in relazione all'ambito di competenza, alle relazioni con i servizi, alla storia e alla ricchezza delle contaminazioni possibili	mappatura dei soggetti	Plebani (20) - Componente Consorzio Consolida												
2	35	Organizzazione di incontri con le associazioni individuate	report riassuntivo degli incontri	Plebani (15) - Componente Consorzio Consolida												
3	40	Realizzazione di attività congiunte ed iniziative	n. 3 iniziative / n. 1 attività congiunta	Plebani (15) - Componente Consorzio Consolida												

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2013 - SCHEDA OBIETTIVO N. 5			
1 - SETTORE/CENTRO DI RESPONSABILITA'	SETTORE POLITICHE SOCIALI E DI SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA		
2 - RESPONSABILE DEL SETTORE	Dott.ssa Marinella Panzeri		
3 - SERVIZIO/CENTRO DI COSTO	Servizi per l'integrazione sociosanitaria		
4 - DENOMINAZIONE OBIETTIVO	**Definizione e avvio di un CeAD sperimentale**		
5 - VISION DEL PIANO GENERALE DI SVILUPPO ALLA QUALE L'OBIETTIVO E' COLLEGATO	N. 2 LECCO CITTA' DELLA SOLIDARIETA'		
6 - POLITICA DEL PIANO GENERALE DI SVILUPPO ALLA QUALE L'OBIETTIVO E' COLLEGATO	N. 2.1 POLITICHE DI COESIONE SOCIALE (2.1.3)		
7 - PROGRAMMA DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA ALLA QUALE L'OBIETTIVO E' COLLEGATO	N. 13 SUSSIDIARIETA' E SOLIDARIETA'		
8 - TIPOLOGIA OBIETTIVO	**di innovazione/sviluppo**	**di mantenimento/consolidamento**	
OBIETTIVO DI SETTORE			
OBIETTIVO INTERSETTORIALE			
9 - PESO OBIETTIVO	**nel Settore/Centro di responsabilità**		15
	nel Servizio/Centro di costo		100

10 - DESCRIZIONE OBIETTIVO E INDICAZIONE DELL'OUTPUT FINALE

La crisi economica e sociale, l'invecchiamento della popolazione e la cronicizzazione delle malattie, hanno favorito un aumento di fasce fragili di popolazione e l'emergere di bisogni sempre più complessi dpv sociale e sanitario. È quindi prioritario un ripensamento dei modelli organizzativi di valutazione dei bisogni complessi e di costruzione di nuove risposte -integrate e personalizzate - che devono vedere asl e comuni alleati e corresponsabili. La definizione e l'avvio sperimentale del Cead (Centro per l'Assistenza Domiciliare - già previsto con dgr.10759/2009 ma non ancora avviato sul nostro territorio) è l'occasione per poter condividere con l'ambito sociosanitario obiettivi, responsabilità, processi e metodologie così da garantire un efficace presidio e una governance comune dei percorsi di cura sul territorio, secondo la logica dell'integrazione, ricomposizione e appropriatezza delle risposte.
OUTPUT FINALE: avvio del nuovo servizio

11 - FASI SVILUPPO OBIETTIVO

N.	PESO	DESCRIZIONE FASE	OUTPUT ATTESO	RISORSE UMANE	TEMPISTICA DI RIFERIMENTO											
					G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	25	Condivisione con l'ASL degli obiettivi e partecipazione alla gestione concertativa che individua responsabilità istituzionali, gestionali, professionali e sociali, anche attraverso l'individuazione congiunta delle funzioni e attività socio-sanitarie interne al Cead	relazione organizzativa	Lucia Pozzi (200)												
2	25	Unificazione e integrazione nel CeAD delle attività di valutazione socio-assistenziale e sociosanitaria al fine di individuare adeguate metodologie, strumenti e percorsi condivisi e appropriati di valutazione e messa a punto di un sistema di valutazione "integrato"	scheda di valutazione	Lucia Pozzi (200)												
3	25	Individuazione di una rete articolata di offerta di servizi a supporto della domiciliarità	mappatura dell'offerta	Lucia Pozzi (200)												
4	25	Elaborazione delle prassi e dei livelli di integrazione tra servizi per la gestione delle risposte	report prassi e integrazioni	Lucia Pozzi (210)												

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2013 - SCHEDA OBIETTIVO N. 6			
1 - SETTORE/CENTRO DI RESPONSABILITA'	SETTORE POLITICHE SOCIALI E DI SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA		
2 - RESPONSABILE DEL SETTORE	Dott.ssa Marina Panzeri		
3 - SERVIZIO/CENTRO DI COSTO	Rete dei servizi per la fragilità 10401/10402/10403/10404		
4 - DENOMINAZIONE OBIETTIVO	**Collaborare con il privato sociale per la promozione dell'invecchiamento attivo**		
5 - VISION DEL PIANO GENERALE DI SVILUPPO ALLA QUALE L'OBIETTIVO E' COLLEGATO	N. 2 LECCO CITTA' DELLA SOLIDARIETA'		
6 - POLITICA DEL PIANO GENERALE DI SVILUPPO ALLA QUALE L'OBIETTIVO E' COLLEGATO	N. 2.1 POLITICHE DI COESIONE SOCIALE (2.1.20)		
7 - PROGRAMMA DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA ALLA QUALE	N. 13 SUSSIDIARIETA' E SOLIDARIETA'		
8 - TIPOLOGIA OBIETTIVO	**di innovazione/sviluppo**		**di mantenimento/consolidamento**
OBIETTIVO DI SETTORE			
OBIETTIVO INTERSETTORIALE			
9 - PESO OBIETTIVO	**nel Settore/Centro di responsabilità**	10	
	nel Servizio/Centro di costo	100	

10 - DESCRIZIONE OBIETTIVO E INDICAZIONE DELL'OUTPUT FINALE

L'invecchiamento della popolazione è uno dei fenomeni più significativi di questi ultimi anni, con la crescita costante della popolazione anziana, crescita che continuerà anche nei prossimi decenni. E' importante perciò che questa evoluzione demografica venga affrontata con un approccio positivo centrato sulle potenzialità delle persone anziane: promuovere l'invecchiamento attivo significa sostenere le persone sia ad invecchiare in buona salute e a godere di una buona qualità di vita, che a partecipare appieno alla vita della comunità.
Si intende pertanto implementare la collaborazione con le varie realtà di privato sociale che operano in quest'area, in particolare con Auser, Anteas, Ada e AVPL, per realizzare iniziative inerenti la tematica dell'invecchiamento attivo e dello scambio tra le generazioni.
OUTPUT FINALE: n. iniziative attivate > = 12; n. persone coinvolte > = 10

11 - FASI SVILUPPO OBIETTIVO

N.	PESO	DESCRIZIONE FASE	OUTPUT ATTESO	RISORSE UMANE	TEMPISTICA DI RIFERIMENTO											
					G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	30	Definizione e impostazione di uno strumento informativo che raccolga le informazioni e le proposte di attività preventive, culturali e di socializzazione realizzate da realtà istituzionali e del privato sociale rivolte agli anziani	elaborazione progetto	Ratti, Civillini, Corti A. (100 ore a testa) - Componente Consorzio Consolida												
			produzione di un foglio informativo elettronico e cartaceo	Ratti, Civillini, Corti A. (20 ore a testa) - Componente Consorzio Consolida												
2	30	Realizzazione di attività di socializzazione e aggregazione, anche durante il periodo estivo, in collaborazione con l'associazionismo	numero iniziative realizzate (almeno 12)	Ratti (120), Civillini (120), Benigni (30) - Componente Consorzio Consolida												
3	40	Implementazione delle azioni di sensibilizzazione per la ricerca di persone anziane/adulte disponibili ad attivarsi per sperimentare la partecipazione attiva a iniziative a sostegno di persone fragili, sia individuali che di gruppo	numero anziani/ adulti nuovi volontari (almeno 10)	Ratti (25), Civillini (25) - Componente Consorzio Consolida												

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2013 - SCHEDA OBIETTIVO N. 7			
1 - SETTORE/CENTRO DI RESPONSABILITA'	SETTORE POLITICHE SOCIALI E DI SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA		
2 - RESPONSABILE DEL SETTORE	Dott.ssa Marina Panzeri		
3 - SERVIZIO/CENTRO DI COSTO	Servizio Famiglia e Territorio 10401/10402/10403/10404		
4 - DENOMINAZIONE OBIETTIVO	**Forme di consolidamento e sostenibilità delle azioni di coesione sociale**		
5 - VISION DEL PIANO GENERALE DI SVILUPPO ALLA QUALE L'OBIETTIVO E' COLLEGATO	N. 2 LECCO CITTA' DELLA SOLIDARIETA'		
6 - POLITICA DEL PIANO GENERALE DI SVILUPPO ALLA QUALE L'OBIETTIVO E' COLLEGATO	N. 2.1 POLITICHE DI COESIONE SOCIALE (2.1.8)		
7 - PROGRAMMA DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA ALLA QUALE L'OBIETTIVO E' COLLEGATO	N. 13 SUSSIDIARIETA' E SOLIDARIETA'		
8 - TIPOLOGIA OBIETTIVO	**di innovazione/sviluppo**		**di mantenimento/consolidamento**
OBIETTIVO DI SETTORE			
OBIETTIVO INTERSETTORIALE			
9 - PESO OBIETTIVO	**nel Settore/Centro di responsabilità**	15	
	nel Servizio/Centro di costo	100	

10 - DESCRIZIONE OBIETTIVO E INDICAZIONE DELL'OUTPUT FINALE

L'obiettivo prevede la partecipazione dell'équipe 1 (Rancio, Laorca, San Giovanni, Santo Stefano e Castello), in qualità di partner, al gruppo di coordinamento del progetto ABC "Abitare Bene la Comunità – L'ABC del quartiere". Il progetto ha come ente capofila l'Associazione Volontari Caritas Lecco ed è finanziato da Fondazione Cariplo. Si pone come obiettivi di aumentare la capacità della comunità locale di attivarsi a fronte di problemi che interessano singoli cittadini, famiglie e/o gruppi di abitanti del quartiere e contenere/diminuire il rischio di esclusione sociale di persone e/o famiglie interessate da situazioni di disagio (economico e relazionale).
OUTPUT FINALE: documento relativo alla mappatura

11 - FASI SVILUPPO OBIETTIVO

N.	PESO	DESCRIZIONE FASE	OUTPUT ATTESO	RISORSE UMANE	TEMPISTICA DI RIFERIMENTO											
					G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	60	Partecipazione al gruppo di coordinamento del progetto	n. incontri (almeno 4)	Pautasso (30), Perfumo (30) Componente Consorzio Consolida												
2	40	Mappatura delle risorse e delle criticità del quartiere Santo Stefano, in forma coordinata coi soggetti partner, durante la costituzione delle prime attività progettuali	documento	Pautasso (30), Perfumo (30) Componente Consorzio Consolida												